Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 6 MARZO 1909

Anno V - N. 6

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . L. 0,50
" 3a pagina . " 1, —
Cenni necrologi . " 1, —
Corpo del giornale " 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 22 Milano, telefono 11-15

Sollecitiamo tutti coloro che ricevono l' UNIONE, senza averne rinnovato l'abbonamento, ad inviarci immediatamente l' importo relativo, (Lire tre) avvertendoli che, in caso diverso, a cominciare dal prossimo numero sa emo costretti a sospendere senz'altro l' invio del giornale.

Gli abbonamenti, per comodità del pubblico, si ricevono anche presso l' Agenzia giornalistica Tranchinetti e presso l' Edicola Gionchetta in Piazza Vitt. Eman. II.

L'Amministrazione

Trieste bella

Da anni ed anni la gente che parla la nostra lingua di là dei confini d'Oriente prega, domanda, supplica, intima di poter comporre i propri pensieri più alti nella sonorità del nostro idioma e di poterli diffondere largamente in mezzo a una città italiana, che sia tutta popolata anch'essa dai suoni della nostra favella. Ebbene, non ha servito a nulla.

La nostra gente ha pregato e supplicato invano. Oggi ancora il governo dei tedeschi le impone di trasportare a Vienna i poveri lari della cultura italiana. Le mille e mille parole luminose e leggere che noi possediamo dovranno emigrare, come un grande sciame di farfalle sperdute sotto un altro cielo che non è per loro. Le parole della nostra lingua, su là nel Trentino, e laggiù intorno a Trieste, prendevano vita giorno per giorno dalla buona terra della madre patria contigua: il Trentino che entra come tutta una gran radice tra la Lombardia e la Venezia fraterne, l' Istria che sente di ora in ora la patria, che le sussurra le proprie voci sulle onde infaticabili del mare. Ed ora non più. La sonorità della lingua italiana non potrà più affidarsi al corso del verde Adige che la riporti qui da noi, donde è partita; e neppure distendersi sull'Adriatico nostro che è amaro sì, ma che è pur tanto azzurro.

Essa troverà d'ora innanzi, sotto di se, la corrente opaca del Danubio, che nasce tedesco e muore slavo, e dovrà abbandonarsi alla sua rapina.

A Trieste non si aprirà l'Università, i signori d'Asburgo non lo vogliono.

Perchè? si domanda il Fovel dalle colonne del *Resto del Carlino*.

Ma Trieste è Trieste! La bella città giace proprio nel mezzo della opposta riva italiana. Dagli estremi piccoli paesi della Dalmazia, su su per l'Istria e oltre fin dove il nostro fittizio confine friulano cade nel mare, è tutto un bell'arco litoraneo di cui Trieste è il centro e si potrebbe dire quasi la cocca. Di qui scocca infatti tutta l' italianità distribuita e tesa nei cento borghi della riva irredente, da Trieste muove infatti verso di noi l' impeto filiale della regione derelitta. Trieste è un cuore ed è un forte cuore.

Una università accademica, meno laboratorio di idee, foggiata sul tipo conventuale è cosa inconcepibile a Trieste: le fortissime vibrazioni di cui questa è capace non si arresterebbero certo sul sacro limitare dell'Ateneo. Al contrario: tutte le passioni umane civiche e politiche della grande città, che vigila sempre, farebbero impeto dentro al tempio delle idee, rinsanguerebbero di una realtà febbrile e se ne incoronerebbero di una più bella luce.

In questo senso Trieste è davvero un focolare di italianità e, per nostra buona fortuna, i volponi di Vienna hanno tutte le ragioni di diffidarne.

Franz Joseph ha capito anche questo e non ha voluto che gli italiani avessero la loro Università proprio a Trieste. Il vecchio monarca deve aver quasi un odio di sangue verso questa città, che ha ancora l'anima di una di quelle belle repubbliche marinare, che noi soltanto abbiamo saputo creare. Egli per questo la odia: noi invece per questo, sopratutto per questo, dobbiamo amarla. Trieste non è solamente per noi l'oggetto di una nostalgia nazionale; essa può essere anche il segno di una nostra aspirazione civile.

E si osa affermare dalla stampa tedesca ministeriale che a Trieste l'elemento italiano sta per essere sopraffatto dall'elemento slavo.

30 mila slavi contro 220 mila abitanti!

C'è della provocazione in questa simulata ignoranza di dati statistici!

Ma noi difenderemo Trieste, questa nostra città, sosterremo sempre che l'Università italiana deve sorgere a Trieste e vivere, sopratutto vivere, di ciò che Trieste le dà: il frutto non può essere altro che prezioso per noi. Vi ritroveremmo forse, intatto, come noi stessi non abbiamo saputo conservare, il sapore e l'aroma della nostra civiltà di popolo, che è sempre stato popolo di liberi; vi ritroveremmo forse i segni di quello che sarà il nostro prossimo destino di gente decisa ad affrancarsi dal giogo di ogni dominazione spirituale. Trieste è per noi la libertà, tutte le libertà; é dunque un esempio, il più alto degli esempi.

La santa Inquisizione di Spagna a Gallarate

La storia meravigliosa del Circolo degli studenti - Vogliamo la borsa e la coscienza! - L'ostracismo - Lo sdegno degli studenti - Una tumultuosa seduta - Senza sede, e senza danari - Lealtà pretina - Guido Sironi al rogo - Viva Torquemada!

Abbiamo pubblicato sull' ultimo numero del nostro giornale, un trafiletto riguardante il Circolo degli studenti gallaratesi, ed il trattamento che si diceva loro fatto da quel supercircolo di via Cadolini, chiamato di cultura.

Sempre allegri i clericali!

Il fatto che narravamo con una punta d'incredulità, sembrandoci enorme, è più che mai vero.

Il tribunale dell'Inquisizione di Spagna è aperto e funziona a Gallarate per opera dei talentoni del circolo di cultura, che fra una suonata d'una orchestra, che si presta s'intende, sempre gentilmente, ed una divertentissima conferenza sull'esistenza di Dio, e dell'anima, sulla natura e la ragione delle cose, sul libero arbitrio, etc. etc. ed altre piacevolezze del genere, si dilettano di lanciare scomuniche ai propri concittadini, rei di esser più seri e più liberi e non amanti di quella cultura che è di marca clericale, e di invocare cristianamente al loro indirizzo tutti i fulmini del cielo, della terra e dell'inferno ancora!

Il Circolo degli studenti fondato lo scorso anno coll'unico scopo dell'istruzione e divertimento, e con carattere assolutamente apolitico, venne subito adocchiato dal pretume gallaratese, che con mille blandizie, con sguardi languidi seppe attrarlo nella sua pania, e con la terribil ugna, trascinarlo al circolo di coltura, offrendo ad esso, disinteressatamente, sede e ricetto.

Gli studenti, giovanetti di belle speranze e di grande ingenuità, abboccarono all'amo: « dopo tutto abbiamo il locale, vedremo qualche prete, qualche brutta ma santa madre cattolica, qualche vecchia ma sempre giovane figlia di Maria, pazienza; non spendiamo niente, e la pensiamo come vogliamo; altrove poi volgeremo lo sguardo, ed andremo a rimirar le stelle. »

Quando non ce nè!... Qualcuno diede l'allarme: sospettò il trucco, insinuò che quegli studenti pur non volendo confessarlo, erano clericali. La *Voce* rispose imprecando alla nostra malignità, gli studenti sdegnati protestarono: siamo e saremo apolitici, al circolo di coltura ci siamo e ci resteremo!

Ma poi incominciarono le dolenti note. Il prete prende e non da; si incominciò a pretendere l' affitto — L. 50 annue salvo errore — non è forse buon mercato in questo momento in cui gli affitti han raggiunto dei vertici fenomenali? E poi dobbiamo proprio sentire le vostre conferenze e le vostre declamazioni per niente? ed il pubblico che procuriamo alle vostre serate, non molto ma qualche cosa vale anch'esso!

Pagate amici cari, pagate e sarete liberi studenti in libero circolo.

Gli studenti si guardano in faccia, aprono la cassa e pagano; dopo tutto quando si ha la salute!... Vuotata era la borsa — borsa da studente e quindi non pingue — bisognava sempre pel disinteresse cristiano, adunghiare qualcosa d'altro: c'era la coscienza.

Avanti con coraggio! l' inquisizione incarica i suoi emissari: indagate le azioni, i pensieri degli studenti, leggete i giornali locali, scoprite se c'è qualche eretico e denunciatelo.

I cani segugi riferiscono: l'avv. Guido Sironi è sospetto d'eresia. Sorvegliatelo, risponde l'Inquisizione.

Nuovo referto: l'avv. Sironi è eretico: lo si è visto passeggiare con qualche popolare: ha scritto un articolo nell'*Unione*, ne ha scritto un'altro nella *Lotta*. Anche al *Tempo* ha mandato una lettera.

Ah! questo è troppo, gridano i Torquemada: guerra all'eretico. Studenti di Gallarate, siete liberi di cacciare l'avv. Sironi dal Circolo studentesco. Ma gli studenti, appunto perchè si sentono liberi, vi si rifiutano. Orrore! Si provoca l'adunanza e da un curato, si propone agli studenti il seguente bivio: o cacciate l'avv. Sironi dal Circolo o noi vi cacciamo dei locali del circolo di coltura.

Si tiene assemblea plenaria: qualcuno per la pace in famiglia, vorrebbe mandare ad effetto la sentenza dell' Inquisizione. Ma la maggioranza, compreso ormai il gioco, grida, inveisce, si ribella al curato, al cardinale che ha ratificato l'opera del nero tribunale gallaratese.

Rimanga il Sironi nel nostro circolo, noi abbandoniamo i vostri locali ove non si può respirare liberamente, vi perdoniamo anche quell'affitto che già abbiamo anticipatamente pagato, andremo in istrada e cercheremo altro tetto ospitale, ove non ci sia più obbligo di indossare per conto di nessuno la cappa di piombo di medioevale memoria. Siamo senza tende e senza danaro, ma di tale fatto non ci lamentiamo perche l'abbiamo meritato, avendo avuto la dabbenaggine di fidarci di voi, di credere alla vostra lealtà, non pensando ch'era... pretina. Siamo lieti anzi, perchè esso è la riprova delle vostre mene gesuitiche, delle vostre intenzioni subdole delle mire vostre ognora ingannevoli e tortuose. Rimanete pure nel vostro circolo di coltura, ove hanno libero accesso solo coloro che non vogliono e non possono pensare colla propria testa, che sono usi ad obbedirvi perinde ac cadaver, ed inchinarsi primi ai vostri cenni, completamente evirati almeno nel pensiero e nella coscienza per aver voce bianca, come disgraziati confratelli della gloriosa capella sistina. Noi rimaniamo soli ma liberi, tanto a Guido Sironi nè a suoi amici — non potete come vorreste — infliggere il rogo.

Quel tempo a voi tanto caro è ormai tramontato per sempre. Gridate pure « Viva Torquemada » Ma vive solo nelle vostre conventicole, nei vostri desideri, nei vostri metodi, ma fortunatamente per la civiltá e per il progresso esso è morto per sempre.

Pro Calabria-Sicilia

Continuano a pervenire al Comitato cittadino sottoscrizioni a favore dei superstiti del terremoto.

Ecco l'ultima nota:

Somma precedente L.	**19.383,17**
Dai bambini dell'asilo Ponti di Città	L. 11,17
Idem dell'asilo Margherita	2,10
Idem dell'asilo di Cedrate	2,85
Antonio Rabitti raccolte alla Società Operaia di mutuo Soccorso S. Giuseppe	25 —
Maria	1 —
Coarezza A.	5 —
Totale L.	**19.433,29**

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria la sera di Mercoledì 10 Febbraio corr. alle ore 20.30 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica della delibera d'urgenza 31 Dicembre 1908 della Giunta Municipale riguardante storno di fondi del Bilancio 1908.
2. Approvazione in 2ª lettura della deliberazione 30 Dicembre 1908 per apertura di nuovo Conto Corrente con la Banca di Gallarate.
3. Disposizioni testamentarie del defunto signor Calcaterra Pietro fu Giacomo a favore del Comune e decisioni al riguardo.
4. Acquisto del terreno al mappale n. 744 di proprietà del signor cav. Pietro Bellora per il pozzo d'acqua potabile ed impianto dell'acquedotto comunale.
5. Voto in merito al nuovo Statuto Organico della locale Congregazione di Carità.
6. Proposta di aggiunta al regolamento comunale Edilizio.
7. Aggiunte e modificazioni al regolamento municipale d'igiene.
8. Rinnovazione del Consiglio Direttivo della Scuola Popolare Municipale di disegno.
9. Consegna della Biblioteca Comunale al Comitato promotore della Biblioteca popolare ed assegnazione di sussidio.

La seduta riuscirà indubbiamente fra le più interessanti, essendovi all'ordine del giorno anche la proposta dell'accettazione dell'eredità Calcaterra da parte del nostro Comune.

Come tutti già sapranno, nello scorso gennaio moriva il signor Calcaterra Pietro e legava al Comune la sua sostanza, circa lire 35 mila, coll'obbligo di usarne per il mantenimento di donne povere ed invalide al lavoro, sotto la condizione che il Comune entro due mesi dalla sua morte, provvedesse a deporre la sua salma nella cappella mortuaria comunale.

Non osservando questa tassativa condizione, l'eredità passerebbe senz'altro ai signori Forni cav. Cesare e Paolo Calcaterra, con facoltà di usarne a loro piacere per beneficenza, senza obbligo alcuno di controllo nè di rendiconto.

Sappiamo che la nostra Giunta ebbe a conferire due volte coi sullodati signori per vedere se era possibile conoscere le loro intenzioni circa l'uso della sostanza Calcaterra, qualora il consiglio comunale non credesse di accettare l'eredità, o quanto meno se vi era possibilità di un reciproco e conveniente accordo.

I due convegni però approdarono a nulla, inquantochè i signori Forni e Calcaterra non vollero assolutamente pronunciarsi al riguardo, ripetendo sempre: *Il Comune faccia ciò che crede. Dopo, sappiamo noi cosa faremo.*

Così stando le cose è facile prevedere come saranno spesi i denari del defunto benefattore se cadranno nelle mani dei sullodati signori.

Certamente non saranno devoluti ad una istituzione di civile beneficenza, e nessuno saprà, nè mai lo potrà sapere come andranno a finire.

Ed il Comune si lascerà portar via codesti denari destinati ai poveri, secondo le intenzioni del testatore?

IN CITTA'

Amnistia

È stato pubblicato il decreto che amnistia quanti, in Italia, sono stati condannati per reati di pensiero, e per coloro che, in conflitto fra capitale e lavoro, hanno trasceso la misura della propria difesa, compiendo atti contemplati dal codice.

Noi che siamo sempre stati strenui difensori della libertà di pensiero, che abbiamo sempre e costantemente raccomandato la clemenza per coloro che, mal consigliati dal proprio temperamento, hanno portato negli scioperi uno smisurato, eccessivo impeto, noi, diciamo, ci compiacciamo con tutto il cuore dell'atto compiuto dal governo.

Vengono per effetto della amnistia cancellate tutte le condanne che furono inflitte agli operai di Fagnano Olona allorchè scioperarono, le operaie dello stabilimento Candiani, come pure, verranno cancellate completamente le condanne che gravavano sulla maestra Ines Bitelli e sul segretario della locale Camera del Lavoro Paolo Campi.

I nuovi elettori

La Commissione elettorale, composta del presidente Olinto Pasta e dei commissari Orlandi Giuseppe, Arrigoni Eugenio, Spadoni Pasquale Gomarasca Giacinto, Borgomareri Giusep. e Gionchetta Luigi ha terminato la revisione delle domande dei nuovi elettori.

Avevano chiesto di essere inscritti nelle liste amministrative: 108 abitanti di Gallarate, 11 di Arnate e 12 di Cedrate. Nelle liste politiche; 99 di Gallarate, 11 di Arnate e 7 di Cedrate. Complessivamente 131 per le amministrative e 117 per le politiche.

Erano poi stati proposti per la cancellazione 31 dalle liste amministrative e 24 dalle liste politiche.

La Commissione ha trovato che tutti i richiedenti per la iscrizione ne avevano pieno diritto.

Gli elettori del Comune di Gallarate che nel 1908 erano, per le liste politiche 1636 diventano pel 1909, 1753 e gli elettori amministrativi salgono da 1848 a 1979.

I nuovi elenchi sono ora affissi all'Albo Pretorio dove gli interessati ne possono prendere visione.

Cronaca triste

Una giovinezza non ancora trentenne, logorata da una malattia inesorabile, si è spenta lentamente, serenamente Giovedì, nelle prime ore del mattino. Renzo Covi, il giovane baldo, forte, ardente, che tutti noi conoscemmo ed amammo, l'amico simpatico e gioviale, il compagno ardimentoso e primo in ogni cimento, era divenuto ormai l'ombra di sè stesso. Invano lottò disperatamente contro l'invadenza del male, incoraggiato e sorretto dalle cure amorosissime del padre e del fratello; il terribile nemico, favorito dai rigori dell'inverno, lo uccise.

Da qualche mese non usciva più; e l'ultima sera presago della prossima fine, lasciando gli amici all'abituale ritrovo, li salutava mestamente dicendo: E' l'ultima sera che ho passata con voi!

E fu profeta!

Povero Renzo! Povero Renzo!

Alle ore 15 di ieri gli furono rese onoranze funebri solenni.

Al povero padre, all'amico carissimo Dott. Mario Covi, agli altri fratelli, possa in quest'ora tristissima riuscire di qualche conforto il rimpianto che in tutti i cuori lascia il povero estinto e le infinite testimonianze di rammarico e di affetto che tutta la cittadinanza gli ha tributato.

Industrie e banche

È arrivato il momento in cui le Società industriali e le banche presentano i bilanci ai loro azionisti.

Ne daremo settimanalmente conto, non solo perchè ciò può interessare particolarmente i nostri lettori, ma anche per far conoscere, e con compiacenza, come le industrie e gli istituti di credito della nostra città si sviluppino sempre più e con ottimi risultati.

Banca di Gallarate. — L'assemblea della Banca ebbe luogo martedì scorso sotto la presidenza del presidente cav. Pietro Bellora. Erano presenti 29 azionisti per un complesso di 10481 azioni.

Il rendiconto presentato all'assemblea dà i seguenti risultati. Capitale L. 2.000000 riserva L. 400.000. Utile netto per l'annata 1908 L. 289.895.64. I depositi che alla fine del 1907 ammontavano a lire 8.304.460.68 sono aumentati alla fine 1908 alla cifra di L. 9.941 502.68. L'aumento dei depositi ha indotto la Banca a largheggiare in operazioni fiduciarie, che al 31 dicembre 1908 sono cresciute da L. 7.496.243.14 a L. 8.159.768.16.

Gli utili sono stati così divisi: lire 160.000 agli azionisti; L. 82.000 alla riserva; L. 28.989.54 interessenza al Consiglio d'Amministrazione; L. 3000 ai signori Sindaci; L. 10.000 alla Cassa Previdenza Impiegati; L. 5.906.10 a disposizione del Consiglio per erogazione in beneficenza.

Per effetto di tale reparto a ciascuna azione da L. 100 verrà corrisposto un dividendo di L. 8.

Passati poi alla rinnovazione delle cariche sociali, vennero riconfermati: a consiglieri di Amministrazione i signori: Bianchi Pietro, Blanckart cav. Giacomo, Puricelli rag. Ambrogio, Calcaterra comm. Giuseppe, Calderara cav. rag. Giuseppe.

A Sindaci effettivi i signori: Forni cav. Cesare, Oliva comm. Ing. Domenico, Sanner nob. Alfonso. A Sindaci supplenti i signori: Maino cav. Alessandro, Sacconaghi cav. Emilio.

Società M. e C. Pasta e C. — Domenica 31 Gennaio fu tenuta l'Assemblea generale di questa Società per l'approvazione del bilancio del Secondo Esercizio sociale.

Trattandosi di società per esportazione, sono stati tenuti divisi gli utili della Casa di Gallarate da quelli della Casa a Buenos Aires La Casa di Gallarate ha dato un utile di L. 21.229.43, quella di Buenos Aires di L. 140.264.78. Complessivamente L. 161.494.21.

Il risultato è adunque migliore di quello del precedente esercizio, dovuto alla migliorata condizione del mercato Argentino. Sarebbe stato anche più rimunerativo se non si fossero improvvisamente e fortemente ribassati i prezzi dei cotoni.

Gli utili furono così divisi: al Capitale sociale L. 48,000; agli azionisti lire 42.000; ai gerenti L. 51.072; al fondo riserva L. 20.422.21. Ogni azione di L. 100 è venuta così a percepire L. 7.50

Prima Esposizione Periodica del bestiame bovino in Gallarate

Venerdì 29 gennaio u. s. ebbe luogo presso la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il nostro Comizio Agrario una importante riunione del Comitato Esecutivo per accordarsi intorno alle modalità del programma-regolamento ed al piano finanziario della progettata Esposizione di animali bovini.

Intervennero le più cospicue personalità di Gallarate ed i rappresentanti delle principali Associazioni e Corpi Morali cittadini.

Il Presidente Comm. Ing. Domenico Oliva, dopo aver rivolto i più caldi ringraziamenti a tutti i presenti per l'unanime e lusinghiero consenso, ebbe in special modo le più sentite parole di compiacenza e di gratitudine verso il Signor Sindaco Olinto Pasta, che con la sua presenza volle confermare la piena e cortese adesione ed appoggio all'iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Venne scelto il 17 Aprile p. v. come il giorno più adatto per l'Esposizione e si deliberò di interessare oltre il Governo, la Deputazione Provinciale, il Comune, la Camera di Commercio di Milano, tutte le principali Istituzioni ed Associazioni di Gallarate per la formazione del necessario piano finanziario.

L'Esposizione sarà *riservata al bestiame bovino*, comprendendo però largamente le numerose categorie di animali: vitelli, manzette, manze, vacche lattifere, buoi da lavoro, manzi e buoi da macello, torelli, tori ecc.

Premi speciali saranno destinati ai *gruppi di bestiame* rappresentanti un intiero allevamento od anche importazioni d'una certa importanza di animali da riproduzione o da lavoro con speciale riguardo ai negozianti.

L'Esposizione non trascurerà inoltre speciali incoraggiamenti agli allevatori o tenitori di *bestiame bovino grasso*, a fine di tener alta la rinomanza dei prodotti del mercato di Gallarate e favorire sempre più il miglioramento della produzione della carne, il cui problema va in questi tempi rendendosi di assai difficile attuazione con danno rilevante di tutte le classi della popolazione.

L'Esposizione di Gallarate, come ebbe felicemente ad esprimersi il signor Sindaco Olinto Pasta costituirà certamente la prima tappa d'una serie di ben organizzate mostre Circondariali periodiche, per la cui buona riuscita non potranno che adoperarsi tutti; giacchè nel miglioramento delle sorti zootecniche tanto l'agricoltura, quanto il Commercio che l'industria, non possono che riconoscervi uno dei fattori più essenziali per il conseguimento dei comuni e generali interessi.

Cronaca d'oro Il Signor Antonio Maria Colombo ha versato all'Asilo Infantile Ponti venti lire ricavate affittando in queste sere il suo palco al teatro di Condominio.

Pubblicando questa notizia che ci comunica il direttore dell'Asilo Cav. Uff. Rodolfo Mauri auguriamo con lui che l'esempio del benefico sig. A. M Colombo trovi degli imitatori.

Al "Figli del Lavoro" — La festa data sabato notte al «Figli del Lavoro» è riuscita splendidamente. Moltissimi soci, quasi tutti, intervennero con le loro famiglie. E l'allegria regnò sovrana Si fece molto onore anche l'orchestrina diretta dal maestro Maraggia.

Domattina, Domenica, alle ore 10, i soci sono convocati per la ordinaria assemblea semestrale. Sono all'ordine del giorno cose importanti.

Circolo Emancipazione — Al Circolo Emancipazione questa sera festa da ballo per tutti gli inscritti alla Camera del Lavoro. Il ricavato della festa andrà a vantaggio del fondo che gli operai stanno preparando per sostenere le spese della prossima lotta politica.

Domani poi, allo stesso scopo di preparare le... munizioni, il Circolo Emancipazione ha convocato tutti i circoli vinicoli del Gallaratese.

Non si può certo dire che gli operai non si preparino e bene alla battaglia!

Affrancatura di giornali — Il locale ufficio postale ci comunica: «Affine di reclamare i danni derivanti alle amministrazioni di giornali per la recente modificazione di tariffa delle corrispondenze scambiate tra l'Italia e gli uffici italiani del Levante, il Ministero ha disposto che in via del tutto eccezionale fino al 31 Dicembre del corrente anno, possono aver corso collo stesso trattamento dei giornali di cui è chiesto l'abbonamento a mezzo postale, anche quelli di cui gli interessati abbiano chiesto l'abbonamento a mezzo vaglia o cartolina vaglia, direttamente alla Amministrazione dei singoli giornali.

Le copie di cui trattasi dovranno essere munite sulla fascetta della prescritta menzione «Abonement poste».

A datare dal 1. Gennaio 1910 le copie dei periodici di cui non sarà chiesto l'abbonamento a mezzo postale, non potranno più usufruire di tale eccezionale facilitazione e dovranno, ogni eccezione rimossa, essere affrancate in ragione di Cent. 5 per ogni esemplare e per porto di 50 grammi.»

Società di M. S. — La società operaia di M. S. di Gallarate ha presentato il rendiconto 1908. Il patrimonio è al 31 dicembre di L. 120.371,33.

Un nuovo cavaliere — L'industriale sig. Cesare Forni è stato insignito di questi giorni della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

I signori ladri — I signori ladri sono sempre in esercizio e agguantano tutto ciò che capita sotto i loro sguardi. Lunedì essi posero le mani su di una bicicletta di certo Ottolini Giuseppe di Buscate, lasciata fuori dal negozio dell'orefice Foglia. Per fortuna l'Ottolini s'accorse del furto, ed inseguito il ciclista improvvisato, lo fermò, gli diede buona dose di pugni, e lo consegnò ai carabinieri. Il lestofante – anzi diremo non lesto ciclista – è tal Canial Carlo, milanese, di professione.... ladro.

Non altrettanto fortunato di poter arrestare il ladro è stato l'industriale Cosimo Sacconaghi, la

cui bicicletta piacque ad uno sconosciuto che la tolse, con grande abilità, dalla portineria dello stabilimento.

Al signor Ernesto Pasta furono rubati tempo fa due colli contenenti sottane di lana e tela d'Africa. La buona riuscita della impresa indusse il ladro a ritentarla. Introdottosi sotto il porticato della casa del Pasta, che abita in piazza Risorgimento, si accinse all'opera, sventrando, con un coltello, un pesantissimo collo per toglierne alcune pezze di stoffa. Ma fu visto da una donna, che diede l'allarme. Il ladro si diede a precipitosa fuga, lasciando – nuovo casto Giuseppe – il paletot nelle mani di coloro che erano accorsi.

E il Sottoprefetto?

Oh, il Sottoprefetto gode buona salute!

Contro le frodi nella preparazione e commercio dell'olio di oliva — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto con cui rende noto che con legge 16 Aprile 1908 N. 136 e Regolamento 17 Novembre detto anno N. 620, per combattere le frodi nella preparazione e commercio dell'olio di oliva, sono state emanate disposizioni speciali, in base alle quali è stabilito quanto appresso: 1. E' vietato di porre in commercio con la denominazione di olio di oliva un prodotto che sia in tutto od in parte diverso da quello indicato con tale denominazione; 2. Chiunque, a scopo di commercio, fabbrica, spedisce, tiene in deposito, vende o pone in vendita oli commestibili diversi da quelli di oliva, o risultanti dalla miscela di oli di oliva con quelli di seme o di altre sostanze oleose, è obbligato; *a)* a denunciare al Sindaco del Comune la ditta, il luogo di fabbrica, di deposito e di vendita ed i prodotti che ivi si trovano; *b)* ad indicare con targhe fisse e scritte in caratteri ben visibili apposte tanto esternamente ai locali di fabbricazione, di deposito e di vendita, quanto sui recipienti, la qualità dell'olio, e cioè se *olio di oliva genuino o mescolato con olii in seme*.

In mancanza della indicazione anzidetta, si presumono come destinati alla alimentazione gli oli di miscela e quelli di sostanze o semi oleosi che si trovano negli spacci di generi commestibili, nelle cantine e nei magazzini annessi. 3. I fabbricanti e venditori a scopo di commercio di olii commestibili sono obbligati a fornire campioni della merce a richiesta dell'Autorità Comunale o di delegati del Ministero di Agricoltura Industria o Commercio. 4. I contravventori saranno puniti con la multa non inferiore a L. 500, in caso di recidiva è aggiunta la detenzione sino a 3 mesi e la sospensione dell'esercizi o da 10 giorni a 6 mesi, le sentenze di condanna saranno pubblicate, a spese dei contravventori, nei giornali locali ed affisse agli Albi pubblici.

I ventenni a banchetto — Gli appartenenti alla leva dei nati nel 1889 si riuniranno a banchetto la vigilia del giorno dell'estrazione del numero. I promotori hanno già raccolte parecchie adesioni ed invitano tutti i loro coetanei a volersi iscrivere al più presto versando la quota fissata in L. 5 al cassiere sig. Mario Bossi (caffè Bossi – Piazza Vittorio Emanuele).

Incendio — Poche sere or sono si sviluppava in via Mazzini e precisamente nel fienile dell'Industriale sig. Oreste Puricelli un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime ove i vicini di casa signori Colombo fortunatamente non se ne fossero subito accorti dando l'allarme e provocando il pronto accorrere di molti cittadini che riuscirono a circoscrivere il fuoco ed a spegnerlo.

Il Signor Oreste Puricelli, a mezzo nostro ringrazia sentitamente le famiglie Colombo, Malnini, Mari, l'avv. Renato Piceni, i signori Morosi Gnocchi, Colombo detto Garibaldi, Risetti, Monina, F.lli Monti, e specie il cav. Riccardo La Croix, coi suoi giovani e forti soci del Velo Club, i quali tutti si prestarono all'opera di spegnimento.

Operai non andate in Germania — Il dottor Pertile, regio addetto della emigrazione italiana in Colonia scrive ai giornali:

« Le condizioni del mercato del lavoro in Germania si presentano molto tristi per la nostra emigrazione primaverile.

« La crisi nell'industria del ferro infierisce ora più che mai; nelle miniere del Lussemburgo, della Lorena, della Reniana, della Vestfalia ed in generale di tutta la Germania, il numero degli operai è ridotto al minimo, come pure sono ridotte ovunque le ore di lavoro ed i salari.

E' pure ridotta al minimo la produzione nelle ferriere e nelle acciaierie e molti altri forni continuano a rimanere spenti.

Ovunque vi è grande disoccupazione d'operai metallurgici.

Nello scorso dicembre vi furono per ogni cento posti liberi trecento cinquanta domande di lavoro.

Non si nutre nessuna speranza che questo stato di cose venga per ora a mutare.

« Nell'industria edile le condizioni non sono migliori, nè si miglioreranno in avvenire, per cui si prevede che nella prossima primavera continuerà in gran parte ad infierire la disoccupazione che attualmente travaglia gli operai di questa industria.

I salari sono e si manterranno quindi eccessivamente bassi.

Parimenti molto tristi sono e saranno nella prossima primavera le condizioni del mercato del lavoro nelle altre industrie ove sono impiegati gli operai italiani ».

Non gettate i fiammiferi ancora accesi. — Un passante, certo con intenzione non delittuosa, passando accanto alla proprietà di Martegani Carlo, abitante sul fondo Valletta, gettava un fiammifero non ancora bene spento sul lato della via. Il fuoco, dopo un po' di tempo, si estendeva al bosco che fiancheggia la via, che bruciava per circa 25 pertiche causando un danno di L. 2000.

Reclami ferroviari. — Abbiamo pubblicato settimane or sono un articolo riguardante i reclami da inoltrarsi alla Direzione ferroviaria per ottenere risarcimento di danno. In quell'articolo, e molto giustamente, si opponeva che l'Amministrazione ferroviaria era ricorsa ad un eccessivo fiscalismo. Ora il Ministero dei lavori pubblici ha meglio chiarito la disposizione presa, e noi pubblichiamo il succo delle ulteriori dispozioni, acciocchè il ceto dei commercianti ne sia edotto.

I reclami non devono essere presentati in doppio originale, ma in originale su carta da bollo di 50 centesimi ed in copia su carta libera, la quale rimane all'interessato, dopo che il capo stazione abbia apposto sui due esemplari la firma e la data di presentazione ed il timbro della stazione.

Solo se l'interessato intende in seguito procedere giudizialmente contro l'Amministrazione deve, insieme con la copia del primo originale, presentarne un'altra parfettamente identica su carta bollata allo stesso capo stazione che ricevette il reclamo.

Nei casi di eccedenza di tassa percepita, gli interessati, mediante il mod. 1-9 sono esenti di tassa di bollo per le domande di rimborso fatte mediante l'apposito tagliando di detto modulo. Sono esenti da bollo i reclami che nei limiti ammessi dalle vigenti disposizioni siano presentati per erronea applicazione di tariffa o per altra anormalità nei trasporti alle ferrovie secondarie ed imprese di navigazione, nonchè alle ferrovie estere in casi di trasporto in servizio cumulativo o di corrispondenza tra esse e le ferrovie dello Stato.

Arte ed Artisti

Brunorini al Condominio

Ha fatto ridere a più non posso. S'è presentato sotto diverse vesti, ha interpretato parecchi personaggi, e ha sempre ottenuto il più clamoroso successo di ilarità.

— Repertorio vecchio! mi hanno detto.

Che cosa conta? Brunorini non s'è mai prefisso di far ridere con delle novità. C'è da correre il pericolo di far piangere con le boiate che oggidì compaiono sulla scena. Egli ha scelto quelle quindici o sedici produzioni, s'è specializzato in quelle, e le ammanisce al pubblico.

Il quale, quando recita Brunorini, non si domanda mai:

— Che produzione c'è?

Recita Brunorini, e basta. Si va a teatro, si ride facendo buon sangue per un mese, e buona notte!

Perchè dovrebbe egli cambiare dal momento che il pubblico lo vuole così?

Sarebbe lo stesso che dicessimo a Ferravilla:

— Non far più la *Class di asen.*

L'Italia si solleverebbe tutta.

"I fanciulli venduti" a Varese

A Varese gli studenti con generoso e nobile slancio, costituirono un comitato, presieduto dal dott. Lanzi, assessore all'istruzione di Varese, collo scopo precipuo di raccogliere le somme necessarie alla istituzione di borse di studio a favore di alcuni scolari superstiti all'immane disastro di Calabria e di Messina.

L'idea geniale trovò grande favore non solo in Varese, ma anche presso a diverse scuole ed istituti di Lombardia.

Il comitato degli studenti, appoggiato dal Municipio di Varese, con gentile pensiero e con cortesi insistenze, iniziarono pratiche presso il nostro sindaco, e la nostra Giunta, perchè acconsentissero a che i piccoli artisti delle nostre scuole comunali, si recassero in una delle prossime domeniche a Varese, e dare in una matinée, una rappresentazione della bella e fortunata operetta « I fanciulli venduti » del maestro Parisini.

La Giunta, sentito il parere del direttore didattico Bettinelli e del maestro Cattolica, ha accondisceso alla domanda, dato lo scopo benefico ed i cordiali rapporti che esistono fra Gallarate e Varese.

Naturalmente, perchè l'operetta abbia il migliore successo, e risponda alle vive aspettative di Varese, è necessario che tutti abbiano a concorrere con buona volontà e con entusiasmo.

Il direttore didattico Bettinelli, il maestro Cattolica, gli insegnanti nostri si sono già messi a disposizione della Giunta. Anche la musica *Libertà* si è dichiarata, a mezzo della presidenza, ben disposta a dare il suo valido concorso.

Molti genitori hanno dato volontieri il loro assenso, ritenuto lo scopo altamente generoso degli studenti varesini, avanti al quale ogni persona d'animo buono e nobile deve inchinarsi, e come attestazione di simpatia e di solidarietà verso la vicina cittá tanto cara ai Gallaratesi.

Nessuno certo vorrà ritirarsi: tanto più che, come sempre, i nostri bimbi verranno vigilati e custoditi dagli zelanti nostri insegnanti che loro saranno compagni nel breve viaggio e nel breve soggiorno.

Plaudiamo di buon grado alla bella iniziativa che onora e lusinga le nostre scuole, ed auguriamo di cuore il più completo trionfo ai piccoli artisti e da tutti coloro che contribuiscono ad un'opera così buona e generosa.

Trattenimento di filodrammatici

Domani sera alle ore 20,30 precise nel salone dell'oratorio maschile avrà luogo una rappresentazione drammatica per opera dei soci della « Virtus ».

Si rappresenterà "Rinnegato" dramma in un prologo e 4 atti e "Donn'Agnese" Macchietta.

SPORT

La fine della gara di bigliardo

La gara di bigliardo tenutasi al Caffè della Stazione e che ha destato tanto interesse, è terminata. I risultati sono i seguenti:

I. Categoria

Campionato Mandamentale Gallaratese

1. Bonzini Andrea di Cassano Magnago – Medaglia d'oro di 1. grado e diploma col titolo di Campione.
2. Giordana Luigi di Gallarate – Medaglia d'oro di 2. grado.
3. Tomasini Filippo di Gallarate – Medaglia vermeille.
4. Covi Dott. Mario di Gallarate – Medaglia d'argento di 1. grado.
5. Jacchino Giuseppe di Cassano Magnago – Medaglia d'argento di 2. grado.
6. Binaghi Pietro e Finzi avv. Filiberto di Gallarate a pari merito – Medaglia di bronzo.

II. Categoria

Incoraggiamento

1. La Croix Riccardo di Gallarate – Medaglia d'oro di 2. grado.
2. Bonomi Pericle di Gallarate – Medaglia d'oro di 3. grado.
3. Rossi Angelo di Gallarate – Medaglia d'argento di 1. grado.
4. Gomarasca Giacinto di Gallarate – Medaglia d'argento di 3. grado.
6. Luini Giuseppe di Gallarate – Medaglia di bronzo.

Questa sera alle ore 19,30 avrà poi luogo un banchetto fra vincitori, vinti e ammiratori.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

UT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe di cure ed operazioni fisso, minime
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi - Riva Rocci - Rombelotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per BAMBINI.

Musicisti!
Artisti!
Dilettanti!

Ottime occasioni di pianoforti nuovi e usati

DA L. 70 A L. 1300

Spedizione fermo stazione compresa (esclusa la cassa) nel prezzo dell'istrumento.

Primarie marche estere

Scrivere "Pianoforti" presso Ufficio "Tempo", - Ugo Foscolo, 3 - Milano.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa ondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*vizi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

NON PIÙ!

MIOPI, PRESBITI e VISTE DEBOLI. Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vitsa anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis Scrivere: V. Lagala, Vico 2, S. Giacomo 1, Napoli.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Lualdi N. 1
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE:
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. BISLERI & C. - MILANO

Insuperabile
Sapone Amido Banfi
(Marca Gallo)

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Usato dalle primarie Stiratrici di Berlino e Parigi

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Chiunque può stirare lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - È il più economico.

Usatelo - Comperatelo la Marca Gallo

VENDESI OVUNQUE
Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Amido in Pacchi
Grandi Pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Ascolmo a 1,3000,00 capitale versato

Ditta
ACETILE BANFI - Milano

LE PILLOLE FATTORI

di CASCARA SAGRADA

sono senza rivali per guarire radicalmente il
CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO

STITICHEZZA

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici
G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO

Scatola da 25 pillo L. 1 - Da 60 L. 2.

I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS »
Milano, Torino, Genova, Venezia

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF

Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.

Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.

Produzione totale 600000 cavalli.

ECONOMIA - IGIENE

Volete risparmiare il **35 per cento** sul consumo delle suole delle scarpe?
Volete risparmiare i **piedi dall'umidità e dal freddo?**
Applicate sotto le suola delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

CARLO BRÆNDLI — BERGAMO

Triplica la durata delle suole!
Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo!

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo secolo, unico al mondo ed indispensabile a tutti specialmente alle famiglie numerose, Collegi Seminari, agli affetti di reumatismi, gotta. Ai chimici operai che trovansi sempre all'umido, portalettere, fattorini, cavallanti, alpinisti ecc. **Premiato colle più alte onorificenze** alle grandi Esposizioni d'Igiene:

Montecatini 1906, Croce insigne e Medaglia d'Oro – **Bruxelles** 1906, Medaglia d'Oro – **Milano** 1907, Medaglia d'Oro – **Firenze** 1907, Gran Coppa al Merito Scientifico e Med. d'Oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chincaglieri a L. 1 al Flacone — All'ingrosso presso CARLO BRÆNDLI Strada a Cavalcavia di S. Giorgio N. 1 - Telegrammi Brændli - Bergamo - Telefono Studio 7-26 — Abitazione 4-74.

Bardelli Pietro

già CHIARAVALLE & C.
7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine
per cucire, per maglierie, per scrivere
Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni
MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE
IMPIANTI A FORZA MOTRICE
GARANZIA 5 ANNI

Il Negoziante di Macchine da Cucire

BASSANI CESARE

avvisa la Spettabile clientela che ha aperto un grandioso negozio in **Via G. Mazzini N. 17** vicino alla **Piazza Vitt. Eman.**

Si tiene accessori d'ogni qualità, macchine d'ogni sistema, con officina per riparazioni.

Si accettano macchine usate in cambio

Pagamento a rate mensili - Garanzia per 5 anni

INDUSTRIA DELLA BIANCHERIA
G. Gelli & C.
- MONZA -

Telerie-Biancherie Confezionate
Corredi-Tende-Tappeti-
Articoli Fantasia, ecc.

FORNITURE COMPLETE:
Alberghi, Collegi, Luoghi Pii.

SPLENDIDI DONI
PER COMMISSIONI SUPERIORI A 25
PREZZI FISSI LIMITATISSIMI.

CATALOGO E CAMPIONI
GRATIS E FRANCO, A RICHIESTA

Come a Milano
anche a
VARESE
costano solamente
cent. 30 al vol.
I bellissimi
Romanzi
commedie ed
Opere scelte
dei più
noti autori

Deposito presso la Ditta A. GEIGER - Via Garoni N. 12 Varese

Archivio Araldico
VALLARDI
MILANO

Copia d'uno stemma di famiglia, a colori L. 5
Descrizione Araldica . 5
Notizie genealogiche della famiglia . . 20

Per domani acquisti con un articolo speciale, domandare i prezzi

---

PUBBLICAZIONE
Nuovissimo **MELZI**
DIZIONARIO
ITALIANO - COMPLETO
tenuto a giorno dall'Autore
4332 incisioni - 49 Carte geogr.
E COMPRENDE
Parte Linguistica - Parte Scientifica
Legato in tela e oro **L. 6,25**
Franco di porto nel Regno
SETTIMA copia GRATIS
a chi ne acquista SEI

ANTONIO VALLARDI, Editore
MILANO - Via Moscova, 40

CURATE LE **TOSSI**
con le rinomatissime
Pastiglie Dower Polli
Scatola da L. 1; franca nel Regno L. 1.15
preparate dalla
FARMACIA **POLLI**, MILANO, AL CARROBBIO

CEREBRUM

si distacca dai ricostituenti comuni, alimenta il sistema nervoso

E' un medicamento complesso a base di estratto di cervello di bue, di kola e di coca. Digeribilissimo; di effetto rapido e sicuro è indicato in tutti i casi di debolezza dell'organismo. E' insuperabile nella nevrastenia.

E' un prodotto garantito nella preparazione da una commissione di sanitari

Si vende a L. 4 al flacone in tutte le farmacie del Regno
Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Società Anonima Seveso e C. Milano, Via Lazzaretto, 14
In Gallarate: presso la Farmacia A. CODIFERRO